

Management System Guideline Anti - Corruzione

Segnalazioni, anche anonime, ricevute da eni spa e da società controllate in Italia e all'estero

Allegato E



22 dicembre 2014

Approvato in data 19 novembre 2014 dal Collegio Sindacale, quale Audit Committee ai sensi della normativa SOA



Indice

1. Introduzione	3
1.1 Obiettivi del documento	3
1.2 Ambito di applicazione	4
1.3 Modalità di recepimento	5
2. Definizioni, abbreviazioni ed acronimi	6
3. Principi generali	10
4. Modalità operative	13
4.1 Ricezione	13
4.2 Istruttoria	14
4.2.1 Verifica preliminare	14
4.2.2 Accertamento	17
4.2.3 Archiviazione	18
5. Monitoraggio azioni correttive	20
6. Reporting	21
7. Segnalazioni relative alle Società Controllate Quotate	22
8. Provvedimenti disciplinari	23
9. Controlli, Archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità	24
10. Diffusione e recepimento	25
11. Trattamento dati personali ai fini privacy	26
12. Elenco appendici	28
Appendice E. 1 - INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. N. 196/2003 PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSO ALLE SEGNALAZIONI	29
Appendice E. 2 – Modulo per la raccolta del consenso per il trattamento dei dati personali connesso alle segnalazioni	34
APPENDICE E.3 LOCANDINA	35



Allegato E - Segnalazioni

1. INTRODUZIONE

1.1 Obiettivi del documento

Il presente strumento normativo regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni da chiunque, Terzi o dipendenti, inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima.

Il presente allegato risponde agli adempimenti previsti dal Sarbanes-Oxley Act del 2002, dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001 e dalla MSG Anti-Corruzione di eni spa.

Il presente allegato fa parte degli Strumenti Normativi Anti-Corruzione di eni previsti dalla MSG Anti-Corruzione di eni spa.



Allegato E - Segnalazioni 1

1.2 Ambito di applicazione

Le disposizioni contenute nel presente allegato si applicano a tutte le persone eni. eni userà la propria influenza, per quanto ragionevole secondo le circostanze, affinché le società e gli enti in cui eni ha una partecipazione non di controllo soddisfino gli standard indicati nel presente allegato, adottando e mantenendo un adeguato Sistema di Controllo Interno in coerenza con i requisiti stabiliti dalle Leggi Anti-Corruzione. A tal fine, i rappresentanti indicati da eni in tali società ed enti faranno tutto quanto loro possibile per fare sì che siano adottati gli standard indicati nel presente allegato. Le circostanze rilevanti includono il livello di partecipazione di eni nella società o nell'ente (*joint venture*, consorzi) e le leggi e i regolamenti del Paese nel quale la società o l'ente sono stabiliti o dove hanno base le relative attività.

La gestione delle segnalazioni ed il relativo trattamento dei dati ai fini privacy è effettuata da eni spa anche nell'interesse delle Società Controllate, con esclusione delle Società Controllate Quotate dotate di autonoma struttura di gestione delle segnalazioni, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, ivi inclusi, in particolare, i principi di necessità, proporzionalità e liceità del trattamento così come previsti nel Codice Privacy, nonché, in coerenza con quanto previsto al riguardo nell'ambito degli specifici strumenti normativi interni. Sono in ogni caso rispettate l'autonomia operativa e gestionale delle Società Controllate, nonché le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento (ai sensi di quanto previsto al successivo paragrafo 11), assicurando le esigenze di riservatezza sottese allo svolgimento delle attività istruttorie.



Allegato E - Segnalazioni 1

1.3 Modalità di recepimento

Il presente allegato è di applicazione immediata per eni spa.

In coerenza con quanto definito al Paragrafo 1.3 della MSG Anti-Corruzione, tutte le Società Controllate adottano senza deroghe il presente allegato entro il 31 marzo 2015 tramite deliberazione del Consiglio di Amministrazione (o, in mancanza, del corrispondente organo/funzione/ruolo previsto dalla governance della Società Controllata).

Fatto salvo quanto sopra, per quanto attiene ai rapporti e flussi tra eni e le Società Controllate Quotate il presente allegato si applica limitatamente a quanto previsto dal capitolo 7, i cui contenuti sono anch'essi recepiti senza facoltà di deroga.

Tutte le Società Controllate devono comunicare all'eni Anti-Corruption Legal Support Unit e alla funzione Organizzazione di eni spa la data di adozione del presente strumento normativo Anti-Corruzione.

Il presente allegato annulla e sostituisce la normativa eni spa: "Segnalazioni, anche anonime, ricevute dall'eni e dalle società controllate, dirette e indirette" emessa con l'all. E alla MSG Anti-Corruzione del 21 gennaio 2013.



Allegato E - Segnalazioni

2. DEFINIZIONI, ABBREVIAZIONI ED ACRONIMI

I termini definiti nella MSG Anti-Corruzione hanno lo stesso significato nel presente allegato. In aggiunta, i seguenti termini sono così definiti:

- **CODICE PRIVACY**: il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sue successive modifiche ed integrazioni.
- **COLLEGIO SINDACALE ENI**: il collegio sindacale di eni spa.
- **COMITATO SEGNALAZIONI**: si tratta di un organismo interno interfunzionale, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti al paragrafo 4.2.1 e seguenti e formato dai seguenti componenti: (i) Chief Legal & Regulatory Affairs, (ii) Direttore Risorse Umane e Organizzazione, (iii) Direttore Internal Audit di eni spa. Per le Segnalazioni Relative a Fatti Rilevanti, il Comitato Segnalazioni è integrato dal Direttore Amministrazione e Bilancio di eni spa.
- **MSG PRIVACY**: si intende la MSG "Privacy" approvata dal CdA di eni spa il 12 dicembre 2013 e successive modifiche o integrazioni.
- **ORGANO/I DI CONTROLLO E VIGILANZA**: il Collegio Sindacale, anche in qualità di Audit Committee ai sensi del Sarbanes-Oxley Act (od organo ad esso assimilabile, in base alla legislazione straniera di volta in volta applicabile) e l'organismo di vigilanza di cui all'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 231 del 2001, istituiti presso Società Controllate ovvero, ove specificato, presso eni spa.
- **REPORT TRIMESTRALE SEGNALAZIONI**: contiene principalmente le Segnalazioni SCIGR ricevute nel trimestre di riferimento e i fascicoli di Segnalazioni SCIGR proposti per l'archiviazione relativi a eni spa e alle Società Controllate Non Quotate.
- **SEGNALAZIONE/I**: qualsiasi comunicazione ricevuta da eni, avente ad oggetto comportamenti (di qualsivoglia natura, anche meramente omissivi) riferibili al Personale eni o a Terzi posti in essere in violazione (i) del Codice Etico, (ii) di leggi o regolamenti o provvedimenti dell'autorità o normative interne o comunque idonei ad arrecare danno o pregiudizio, anche solo



Allegato E - Segnalazioni 2

d'immagine, ad eni. Ai fini della loro trattazione ed istruzione, le Segnalazioni si distinguono in:

- **Segnalazioni SCIGR** - Segnalazioni afferenti al Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi: si considerano tali, ai fini dell'efficace mantenimento del sistema di controllo interno e gestione dei rischi di eni, tutte le Segnalazioni aventi ad oggetto il mancato rispetto di leggi e normative esterne, nonché di norme previste nell'ambito del sistema normativo interno di eni, ivi incluse ipotesi di frodi sul patrimonio aziendale e/o sull'informativa societaria, nonché eventi idonei, almeno astrattamente, a cagionare una responsabilità amministrativa della società ai sensi del Decreto legislativo n. 231 del 2001. Non sono qualificate come tali le carenze individuate e documentate dalle strutture aziendali nell'ambito dei controlli interni operativi e quelli previsti dal Sistema di Controllo eni sull'informativa finanziaria;
- **Segnalazioni AM** - Segnalazioni afferenti Altre Materie in Violazione del Codice Etico: si considerano tali tutte le Segnalazioni afferenti alla violazione di norme e principi contenuti nel Codice Etico (ad esempio, tematiche attinenti l'etica di impresa, pratiche di mobbing, molestie, conflitti relativi alla gestione del personale), che non si traducano, altresì, in Segnalazioni SCIGR.

Eventuali comunicazioni che non siano qualificabili come Segnalazioni SCIGR o Segnalazioni AM non rientrano nell'ambito di applicazione del presente strumento normativo e saranno trasmesse alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento¹.

- **SEGNALAZIONE ANONIMA**: Segnalazione in cui le generalità del segnalante non siano esplicitate, né siano individuabili in maniera univoca.
- **SEGNALAZIONE IN MALAFEDE**: Segnalazione che dagli esiti della fase istruttoria si rilevi priva di fondamento sulla base di elementi oggettivi

¹ Ad es. comunicazioni relative ad attività di natura commerciale (es. reclami per bollette, fatturazione, ecc.).



Allegato E - Segnalazioni 2

comprovanti la malafede del segnalante, fatta allo scopo di arrecare un danno ingiusto alla persona e/o società segnalata.

- **SEGNALAZIONE/I CIRCOSTANZIATA/E:** Segnalazione in cui la narrazione da parte dell'autore, di fatti, eventi o circostanze che costituiscono gli elementi fondanti dell'asserito illecito (ad esempio, tipologia di illecito commesso, periodo di riferimento, valore, cause e finalità dell'illecito, società/aree/persone/unità/enti interessati o coinvolti, anomalia sul sistema di controllo interno, ecc.) è effettuata con un grado di dettaglio sufficiente a consentire, almeno astrattamente, ai competenti organi aziendali di identificare elementi utili o decisivi ai fini della verifica della fondatezza della Segnalazione stessa. Le Segnalazioni Circostanziate si distinguono a loro volta in:
 - **Segnalazioni Circostanziate Verificabili:** qualora, considerati i contenuti della Segnalazione Circostanziata, sia possibile in concreto, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, compiere verifiche sulla veridicità della Segnalazione;
 - **Segnalazioni Circostanziate Non Verificabili:** qualora, considerati i contenuti della Segnalazione Circostanziata, non sia possibile, sulla base degli strumenti di indagine a disposizione, compiere verifiche sulla veridicità della Segnalazione e pertanto procedere alla fase di accertamento di cui al par. 4.2.2.
- **SEGNALAZIONE/I RELATIVA/E A FATTI RILEVANTI:** Segnalazione su anomalie operative e/o frodi:
 - per la quale sia stimabile per eni spa e/o per le Società Controllate un impatto (in termini di tematiche di contabilità, revisione legale dei conti, controlli interni sull'informativa finanziaria) sul bilancio quantitativamente e qualitativamente significativo. L'impatto è significativo sotto l'aspetto quantitativo se è uguale o superiore al 20% della "soglia di materialità²" definita dalla Management System

² La Management System Guideline "Sistema di controllo interno eni sull'informativa finanziaria" prevede che le soglie di materialità vengano definite a cura della funzione amministrativa di società sulla base di una metodologia formalmente documentata e sono condivise con la società di revisione. La verifica di congruità delle soglie è eseguita con cadenza almeno annuale ed è condivisa e documentata nel corso degli incontri di presentazione agli Organi di controllo degli esiti sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria.



Allegato E - Segnalazioni 2

Guideline "Sistema di controllo interno eni sull'informativa finanziaria" con riferimento ai parametri di bilancio consolidato e d'esercizio di eni spa dell'anno precedente. L'impatto è significativo sotto l'aspetto qualitativo se le anomalie operative e/o frodi sono in grado di influenzare le decisioni economiche e di investimento dei potenziali destinatari dell'informativa finanziaria e/o

- che riguardi membri degli organi sociali di eni, primi riporti del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato di eni spa nonché i Presidenti, Amministratori Delegati e Chief Financial Officer delle Società Controllate Quotate e i Presidenti e Amministratori Delegati di versalis e syndial; e/o
 - che uno o più membri del "Comitato Segnalazioni" (nell'ambito delle Segnalazioni ad esso sottoposte dal Team Segnalazioni) ritenga possa avere un impatto significativo sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi;
- **TEAM SEGNALAZIONI:** si tratta di un organismo interno interfunzionale, investito dei compiti e dei ruoli meglio descritti ai paragrafi 4.2.1 e 8 e formato da un primo riporto: del Chief Legal & Regulatory Affairs, del Direttore Risorse Umane e Organizzazione, del Direttore Internal Audit e del Direttore Amministrazione e Bilancio di eni spa.
 - **TERZI:** soggetti in relazioni d'interesse con eni (es. Business Partner, clienti, fornitori, società di revisione di eni, consulenti, collaboratori e, in generale, gli *stakeholder*).



Allegato E - Segnalazioni

3. PRINCIPI GENERALI

I principi generali con riferimento al processo di gestione delle Segnalazioni sono i seguenti:

- **Sistema di controllo interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR):** *“il SCIGR è insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal CdA, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni. Tale sistema è integrato nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati ed è coerente con le best practice in materia. Un efficace SCIGR favorisce l’assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l’efficienza e l’efficacia dei processi aziendali, l’affidabilità dell’informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, nonché degli strumenti normativi interni”³.*
- **Indipendenza e professionalità delle attività di internal audit:** la funzione di Internal Audit svolge le proprie attività assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale dell’Internal Audit e nel codice etico emanati dall’Institute of Internal Auditors (IIA), nonché nel Codice Etico di eni.
- **Garanzia di riservatezza e anonimato:** tutte le persone di eni che ricevano una Segnalazione e/o che siano coinvolte, a qualsivoglia titolo, nell’istruzione e trattazione della stessa, sono tenute a garantire la massima riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l’identità e l’onorabilità delle persone menzionate nelle Segnalazioni, nonché l’anonimato dei segnalanti, affinché chi

³MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.



Allegato E - Segnalazioni 3

effettua la segnalazione non sia soggetto ad alcuna forma di ritorsione, evitando in ogni caso la comunicazione dei dati acquisiti a soggetti estranei al processo di istruzione e trattazione delle Segnalazioni disciplinato nel presente strumento normativo di eni. Fermo restando ciò, la comunicazione di tali informazioni da parte della funzione Internal Audit ai fini dell'istruzione e trattazione della Segnalazione, è consentita

- nei confronti dei seguenti soggetti/enti:
 - a) Comitato Segnalazioni;
 - b) Team Segnalazioni;
 - c) posizioni apicali delle aree di attività interessate dalla Segnalazione;
 - d) posizioni organizzative di Linea incaricate di svolgere accertamenti sulla Segnalazione; e
- nei casi in cui la loro conoscenza sia indispensabile per la comprensione dei fatti segnalati e/o per la conduzione delle relative attività di istruzione e/o trattazione;
- ai fini del reporting la comunicazione di tali informazioni da parte della funzione Internal Audit è altresì consentita ai soggetti destinatari del Report Trimestrale Segnalazioni (vedi par. 6).
- **Protezione dalle Segnalazioni in Malafede:** *"eni auspica che le Persone di eni, ad ogni livello, collaborino a mantenere in azienda un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. eni interverrà per impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi, discriminatori o diffamatori"*⁴. Pertanto eni garantisce adeguata protezione dalle Segnalazioni in Malafede, censurando simili condotte e informando i soggetti/società oggetto di segnalazione di cui è stata accertata la "malafede".

⁴ Codice Etico - Capitolo I - par. 5.1.



Allegato E - Segnalazioni 3

- **Coordinamento tra le attività del Team Segnalazioni e quelle degli Organismi di Vigilanza istituiti presso eni spa e le Società Controllate Non Quotate**

Ferma restando l'autonomia d'azione e l'indipendenza di giudizio degli Organismi di Vigilanza istituiti presso eni spa e le Società Controllate Non Quotate, la funzione Internal Audit assicura il coordinamento tra le attività condotte dal Team Segnalazioni e quelle svolte per competenza da tali Organismi di Vigilanza.



Allegato E - Segnalazioni

4. MODALITÀ OPERATIVE

Le attività del processo di gestione delle segnalazioni sono descritte nei paragrafi che seguono.

4.1 Ricezione

eni, al fine di agevolare la ricezione delle Segnalazioni, predispone tutti i possibili canali di comunicazione e, in particolare:

- posta ordinaria (indirizzo: eni spa, Direzione Internal Audit, P.le E. Mattei 1, 00144, Roma, Italy);
- numeri di fax (Numero verde internazionale - fax: +39 06 598.27335);
- caselle vocali (Numero verde internazionale - casella vocale: +39 06 598.27323);
- posta elettronica (Indirizzo di posta elettronica: segnalazioni@eni.com);
- strumenti di comunicazione sui siti intranet (Portale myeni: <http://myeni.eni.it/irj/portal>) /internet di eni (Indirizzo: <http://www.eni.com>);
- nelle sedi aziendali che non consentono l'accesso diffuso a postazioni informatiche le funzioni risorse umane competenti garantiscono la presenza di strumenti alternativi per la raccolta delle segnalazioni (es. caselle di posta dedicata c.d. "yellow-box").

eni predispone una funzionalità di risposta automatica da un indirizzo "no-reply" per informare il segnalante (i) dell'avvenuta presa in carico della problematica segnalata, (ii) della possibilità di essere ricontattato per acquisire eventuali elementi utili alla fase istruttoria, nonché (iii) della possibilità di inviare ulteriori informazioni/elementi di cui verrà a conoscenza, ai fini di integrazione/aggiornamento dei fatti oggetto della segnalazione iniziale.

La predisposizione e il mantenimento dei suddetti canali di comunicazione è garantita dalla funzione Internal Audit. Sono fatti salvi i "canali informativi dedicati" istituiti ai sensi del Modello 231 (Par. 3.2.2). La funzione Internal Audit e gli



Allegato E - Segnalazioni 4

Organismi di Vigilanza garantiscono l'inoltro reciproco delle Segnalazioni ricevute a seconda della loro competenza.

Il Personale eni che riceva una Segnalazione transitata al di fuori dei canali previsti deve trasmetterla tempestivamente, in originale con gli eventuali allegati, alla competente unità istituita dalla funzione Internal Audit, nel rispetto di criteri di massima riservatezza e con modalità idonee a tutelare il segnalante e l'identità e l'onorabilità dei soggetti segnalati, senza pregiudizio per l'efficacia delle successive attività di accertamento.

4.2 Istruttoria

La funzione Internal Audit assicura che siano effettuate tutte le opportune verifiche sui fatti segnalati verificabili, attraverso una o più delle seguenti attività, garantendo che tali fasi siano svolte nel minor tempo possibile e nel rispetto dei principi di obiettività, competenza e diligenza professionale.

4.2.1 Verifica preliminare

L'obiettivo della verifica preliminare è di procedere alla classificazione delle comunicazioni ricevute al fine di identificare le Segnalazioni da trattare in applicazione del presente strumento normativo, nonché valutare la presenza dei presupposti necessari all'avvio della successiva fase di accertamento.

La funzione Internal Audit:

- a) alla ricezione di una comunicazione ricevuta attraverso i canali di comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.1, alimenta il "*Sistema di gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni*"⁵;
- b) trasmette al Team Segnalazioni tutte le comunicazioni ricevute e convoca il Team Segnalazioni predisponendo gli elementi informativi di supporto per l'espletamento delle funzioni ad esso attribuiti;

⁵ In tale fase la funzione Internal Audit protocolla l'originale delle comunicazioni con il protocollo elettronico dedicato (vedi anche successivo Par. 9 "Controlli, archiviazione e conservazione della documentazione, tracciabilità").



Allegato E - Segnalazioni 4

- c) trasmette le comunicazioni di competenza delle Società Controllate Quotate, ricevute da eni, alla relativa funzione di Internal Audit (vedi par. 7);

Il Team Segnalazioni:

- d) esamina le comunicazioni ricevute per identificare le Segnalazioni rientranti nell'ambito di applicazione del presente strumento normativo. La funzione Internal Audit trasmette le comunicazioni ricevute non identificate come Segnalazioni alle funzioni aziendali competenti a riceverle e trattarle sulla base delle normative di riferimento⁶;
- e) classifica le Segnalazioni come Segnalazioni SCIGR o Segnalazioni AM, sulla base dei loro contenuti;
- f) identifica tra le Segnalazioni Circostanziate quelle qualificabili come Segnalazioni Circostanziate Verificabili e Segnalazioni Circostanziate Non Verificabili;
- g) può chiedere alla funzione Internal Audit, qualora ritenuto utile ai fini dell'integrazione delle verifiche preliminari, di condurre verifiche anche presso le strutture aziendali interessate o le persone coinvolte;
- h) propone l'archiviazione di quelle: (i) non qualificabili come Segnalazioni Circostanziate; (ii) palesemente infondate e delle Segnalazioni in Malafede⁷; (iii) contenenti fatti già oggetto in passato di specifiche attività di istruttoria e già archiviate dal Collegio Sindacale eni, ove dalle verifiche preliminari svolte non emergano nuove informazioni tali da rendere necessarie ulteriori attività di verifica; (iv) delle Segnalazioni Circostanziate Non Verificabili non ritenendo pertanto necessario avviare la fase di accertamento di cui al par. 4.2.2, indicandone le motivazioni e valutandone l'invio alle unità di linea interessate unitamente, se del caso, a raccomandazioni su eventuali iniziative da intraprendere; (v) delle Segnalazioni Circostanziate Verificabili per le quali, alla luce degli esiti delle verifiche preliminari condotte ai sensi della precedente lettera g), non valuta necessario l'avvio della successiva fase di accertamento di cui al par. 4.2.2.

⁶ Ad es. segnalazioni relative ad attività di natura commerciale (es. reclami per bollette, fatturazione, ecc.).

⁷ Ferme restando, per queste ultime, le azioni previste al successivo paragrafo 8 "Provvedimenti Disciplinari".



Allegato E - Segnalazioni 4

La funzione Internal Audit:

- i) inserisce le proposte di archiviazione del Team Segnalazioni di cui alla lett. h) direttamente nel Report Trimestrale Segnalazioni da sottoporre all'esame del Collegio Sindacale eni (vedi par. 4.2.3).

In relazione alle Segnalazioni Circostanziate Verificabili residue dopo il precedente punto i):

- j) inoltra le Segnalazioni AM agli Organismi di Vigilanza istituiti presso eni spa e le Società Controllate Non Quotate, competenti, anche in qualità di Garanti del Codice Etico, alla loro istruzione e trattazione; questi (ai sensi delle vigenti disposizioni dei rispettivi Modelli 231 e del Codice Etico) promuovono le verifiche più opportune, valutano le relative risultanze e danno informativa alla funzione Internal Audit degli esiti delle proprie attività, ivi inclusa l'avvenuta archiviazione delle Segnalazioni stesse;
- k) in accordo con il Team Segnalazioni dà informativa dell'apertura dei fascicoli relativi a Segnalazioni SCIGR (i) ai competenti soggetti apicali di eni (anche per le Società Controllate Non Quotate che fanno loro capo organizzativamente), (ii) al Comitato Segnalazioni e (iii) all'unità preposta all'assistenza legale in materia di sistema di controllo interno per le valutazioni di competenza;
- l) alimenta il "*Sistema di gestione, monitoraggio e reporting delle segnalazioni*" con le informazioni contenute nei "*Fascicoli di segnalazioni*".

In caso di Segnalazioni Relative a Fatti Rilevanti, la funzione Internal Audit informa tempestivamente il Presidente del Collegio Sindacale eni, al fine di consentire allo stesso di valutare l'opportunità di un'eventuale convocazione di una riunione straordinaria del Collegio, nonché il Comitato Segnalazioni e il Team Segnalazioni. Inoltre, alla prima riunione utile, la funzione Internal Audit informa il Collegio



Allegato E - Segnalazioni 4

Sindacale eni⁸ della Segnalazione e degli esiti delle prime verifiche e, per le tematiche di competenza, l'Organismo di Vigilanza di eni spa.

Nel caso di Segnalazione Relativa a Fatti Rilevanti riguardante una Società Controllata Non Quotata, la funzione Internal Audit provvede ad informare il relativo Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza.

Le attività istruttorie afferenti a fatti segnalati sui quali sia nota l'esistenza di indagini in corso da parte di pubbliche autorità (ad esempio, autorità giudiziarie, ordinarie e speciali, organi amministrativi ed authority indipendenti investiti di funzioni di vigilanza e controllo), nonché la trasmissione alle medesime autorità di rapporti o relazioni di *audit*, sono soggette a previa valutazione da parte della struttura del Chief Legal & Regulatory Affairs che può disporre la sospensione.

4.2.2 Accertamento

L'obiettivo delle attività di accertamento sulle Segnalazioni è di procedere ad accertamenti, analisi e valutazioni specifiche circa la fondatezza o meno dei fatti segnalati, nonché di formulare eventuali raccomandazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni correttive sulle aree e sui processi aziendali interessati dalla Segnalazione, a fronte delle quali i responsabili redigono uno specifico piano di azione.

La funzione Internal Audit assicura lo svolgimento delle necessarie verifiche: (i) direttamente acquisendo gli elementi informativi necessari alle valutazioni dalle strutture di linea interessate ovvero (ii) tramite le direzioni competenti di eni, interessando un livello organizzativo che garantisca indipendenza di giudizio, (anche per le Società Controllate Non Quotate che fanno loro capo organizzativamente), ovvero (iii) tramite la direzione HSEQ se la Segnalazione attiene a Tematiche HSE⁹. Nel caso ii) e iii) le strutture incaricate promuovono e coordinano le verifiche più opportune, anche avvalendosi delle funzioni/uffici

⁸ "Il Collegio può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti" (cfr. Regolamento sullo svolgimento delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale di eni spa ai sensi della normativa statunitense).

⁹ Temi di salute, sicurezza, ambiente e incolumità pubblica (cfr. Management System Guideline "HSE").



Allegato E - Segnalazioni 4

competenti, inviando alla funzione Internal Audit una nota conclusiva con la documentazione di supporto.

Nella fase di accertamento, il Direttore Internal Audit eni valuta l'eventuale attivazione di un intervento di audit¹⁰ "spot" tenendo in considerazione i principi e le modalità di svolgimento disciplinate dal quadro normativo di riferimento in tema di attività di Internal Audit¹¹ e dandone informativa al Presidente, all'Amministratore Delegato e agli Organi di Controllo di eni spa.

In caso di svolgimento di intervento di audit, gli Organi di Controllo e Vigilanza di eni spa esaminano il rapporto di audit contenente gli accertamenti relativi alla segnalazione. A valle di detto esame, la funzione Internal Audit rende l'informativa di archiviazione al Comitato Segnalazioni in occasione dell'invio del Report Trimestrale Segnalazioni.

4.2.3 Archiviazione

Al termine degli accertamenti, la funzione Internal Audit predispone e trasmette la proposta di archiviazione prima al Team Segnalazioni e poi al Comitato Segnalazioni, i quali possono:

- approvare l'inserimento della proposta di archiviazione nel Report Trimestrale Segnalazioni¹² da sottoporre all'approvazione del Collegio Sindacale eni; ovvero
- richiedere ulteriori accertamenti/approfondimenti¹³.

Una volta ottenuto il parere positivo prima dal Team Segnalazioni e poi dal Comitato Segnalazioni sulle proposte di archiviazione, la funzione Internal Audit le

¹⁰ La funzione Internal Audit avvia la verifica del contenuto delle segnalazioni tramite intervento di audit procedendo preliminarmente a: i) verificare se sia pianificato o in corso un audit sull'attività interessata dalla segnalazione; ii) in caso negativo, avviare un audit "spot" o, se compatibile con i tempi, inserire l'audit nel piano dell'anno successivo; iii) in caso positivo, valutare se sia possibile ricomprendere l'analisi del contenuto delle segnalazioni nell'audit a piano, tenendo conto dell'inerenza delle asserzioni contenute nelle segnalazioni con gli ambiti dell'audit a piano e del numero/portata delle segnalazioni da esaminare.

¹¹ "Internal Audit Charter" – Allegato A della MSG Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi, approvato con delibera del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni.

¹² I flussi relativi al Report Trimestrale Segnalazioni sono descritti nel dettaglio al par. 6 del presente allegato.

¹³ Eseguiti gli ulteriori accertamenti/approfondimenti il flusso delle attività riprende dal punto 4.2.2.



Allegato E - Segnalazioni 4

inserisce nel Report Trimestrale Segnalazioni che sottopone all'esame del Collegio Sindacale eni.

Il Collegio Sindacale eni approva le proposte di archiviazione contenute nel Report ovvero, ove lo ritenga necessario, richiede alla funzione Internal Audit di effettuare ulteriori accertamenti¹⁴.

Il Collegio Sindacale eni, in fase di esame del Rapporto Trimestrale Segnalazioni, valuta l'eventuale trasmissione al Comitato Controllo e Rischi dei fascicoli di Segnalazioni ritenuti significativi ai fini dell'impatto sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Il Report Trimestrale Segnalazioni, per i soli fascicoli di competenza eni spa, è sottoposto all'esame dell'Organismo di Vigilanza di eni spa, il quale, per le "tematiche riguardanti la responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs. 231/01", può richiedere alla funzione Internal Audit di effettuare ulteriori accertamenti.

¹⁴ Il Collegio Sindacale può incaricare, anche avvalendosi delle strutture della Società, consulenti indipendenti o altri esperti nella misura dallo stesso ritenuta necessaria all'espletamento dei propri compiti" (cfr. Regolamento sullo svolgimento delle funzioni attribuite al Collegio Sindacale di eni spa ai sensi della normativa statunitense). In tal caso, il flusso riprende dal par. 4.2.2.



Allegato E - Segnalazioni

5. MONITORAGGIO AZIONI CORRETTIVE

Se dalle fasi dell'istruttoria emergono azioni correttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi¹⁵, è responsabilità del management delle aree/processi oggetto di verifica redigere un piano delle azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate. La funzione Internal Audit ne monitora il relativo stato di attuazione.

¹⁵ Si evidenzia che le azioni correttive emerse a seguito di segnalazioni possono riguardare, oltre al miglioramento del sistema di controllo interno, azioni gestionali/disciplinari verso i dipendenti e/o azioni gestionali nei confronti dei terzi.



Allegato E - Segnalazioni

6. REPORTING

La funzione Internal Audit assicura la predisposizione del Report Trimestrale Segnalazioni. A valle dell'esame da parte del Collegio Sindacale eni, la funzione

Internal Audit trasmette il Rapporto Trimestrale Segnalazioni:

- al Presidente del Consiglio di Amministrazione di eni spa;
- all'Amministratore Delegato di eni spa;
- alla Società di Revisione di eni spa;
- ai membri del Comitato Segnalazioni e al Direttore Amministrazione e Bilancio di eni spa¹⁶;
- ai membri del Team Segnalazioni;
- all'unità preposta all'assistenza legale in materia di sistema di controllo interno;

e per le Segnalazioni di rispettiva competenza:

- all'Organismo di Vigilanza di eni spa;
- ai soggetti apicali delle direzioni competenti, anche per le Società Controllate Non Quotate a loro facenti capo;
- ai Vertici¹⁷ di ciascuna Società Controllata Non Quotata interessata, nonché agli Organi di Controllo e di Vigilanza¹⁸ di ciascuna Società Controllata Non Quotata.

¹⁶ La funzione Internal Audit assicura al CFRO che tutte le informazioni relative alle frodi accertate a seguito di segnalazioni di cui alla presente normativa, siano rese disponibili ai fini della certificazione prevista dal punto 5.B dalla sezione 302 del Sarbanes Oxley Act, nonché ai fini del "Fraud risk assessment".

¹⁷ CEO o posizione assimilabile.

¹⁸ Tale informativa viene data quale contributo ai compiti di controllo e di vigilanza propri di tali Organi. Le verifiche svolte dall'Internal Audit di eni spa non modificano le prerogative e l'autonomia propria degli Organi di Controllo e di Vigilanza della società interessata ai sensi delle normative aziendali e di Legge. Per le "tematiche riguardanti la responsabilità amministrativa della società ex D.Lgs. 231/2001", come previsto dal par. 3.3 del Modello 231 "gli Organismi di Vigilanza delle società controllate, ove necessario, possono ricorrere a risorse esterne per l'esecuzione dei controlli" nella misura dagli stessi ritenuta necessaria secondo gli "autonomi poteri di iniziativa e controllo" spettanti ex art. 6 comma 1 lett. b) del d.lgs. 231/2001



Allegato E - Segnalazioni

7. SEGNALAZIONI RELATIVE ALLE SOCIETÀ CONTROLLATE QUOTATE

Le funzioni Internal Audit delle Società Controllate Quotate, ove presenti:

- assicurano in autonomia la gestione delle Segnalazioni;
- garantiscono il flusso di reportistica trimestrale sulle Segnalazioni ai rispettivi Vertici (CEO o posizione assimilabile) e Organi di Controllo e Vigilanza, nonché ai Vertici (CEO o posizione assimilabile) e Organi di Controllo e Vigilanza delle loro controllate;
- assicurano la trasmissione tempestiva alla funzione Internal Audit di eni delle Segnalazioni da loro ricevute e relative ad eni spa e Società Controllate Non Quotate, nonché delle Segnalazioni Relative a Fatti Rilevanti delle Società Controllate Quotate e loro controllate;
- assicurano la trasmissione tempestiva alla funzione Internal Audit di eni dei fascicoli di Segnalazioni Relative a Fatti Rilevanti, archiviati dai rispettivi Organi di Controllo e Vigilanza.

Le Società Controllate Quotate, al fine di consentire al Collegio Sindacale eni l'esercizio dei poteri di cui all'art.151, c.1, del TUF, assicurano la tempestiva trasmissione al Collegio Sindacale eni del Report Trimestrale Segnalazioni, contenente le Segnalazioni pervenute nel trimestre di riferimento, nonché quelle proposte per l'archiviazione, approvato dai relativi Organi di Controllo e Vigilanza, con indicazione delle eventuali Segnalazioni valutate di maggiore impatto sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Inoltre, le Società Controllate Quotate informano prontamente il Team Presidio Eventi Giudiziari di eni spa (TEAMPEG) di eventuali Segnalazioni (anche anonime) aventi i requisiti di cui al par. 3.1 dell'Allegato E "Presidio eventi giudiziari" - MSG "Legale" per l'avvio delle conseguenti attività.



Allegato E - Segnalazioni

8. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

eni provvederà a sanzionare ogni comportamento illecito, ascrivibile al Personale eni, che dovesse emergere a seguito di attività di verifica di Segnalazioni condotte ai sensi del presente strumento normativo, secondo quanto previsto ai seguenti capoversi del presente paragrafo eni, in ogni caso, compirà ogni ragionevole sforzo al fine di impedire eventuali condotte che violino le Leggi Anti-Corruzione e/o il presente allegato da parte del medesimo Personale eni.

In riferimento all'applicazione del presente strumento normativo, nel caso in cui dagli esiti della fase di istruttoria:

- emergano Segnalazioni in Malafede, il Team Segnalazioni, su proposta della Direzione Risorse Umane e Organizzazione eni in collegamento con la funzione HR interessata quando si tratti di dipendenti, decide le eventuali azioni da intraprendere nei suoi confronti, ne monitora l'attuazione e assicura che sia informato tempestivamente il soggetto e/o società segnalati;
- si evidenzino presunti comportamenti illeciti o irregolari da parte di uno o più dipendenti eni, la funzione Internal Audit inoltra le risultanze delle verifiche alle competenti funzioni risorse umane ai sensi dell'Allegato B - "*Dettagli relativi all'accertamento di presunti comportamenti illeciti*" - alla MSG di processo "*Risorse Umane*". La funzione Internal Audit riceve periodicamente dalle funzioni risorse umane competenti le valutazioni effettuate al riguardo.

eni prenderà adeguati provvedimenti disciplinari, secondo quanto disposto dal Modello 231 e dal contratto collettivo di lavoro o dalle altre norme nazionali applicabili, nei confronti del Personale eni che: (i) a seguito delle attività di verifica su Segnalazioni, risulti responsabile della violazione di Leggi Anti-Corruzione, della MSG Anti-Corruzione e/o di altre normative interne od esterne rilevanti ai fini delle Segnalazioni SCIGR e/o delle Segnalazioni AM, e/o (ii) ometta volutamente di rilevare o riportare eventuali violazioni o minacci o adotti ritorsioni contro altri che riportano eventuali violazioni. I provvedimenti disciplinari saranno proporzionati all'entità e gravità dei comportamenti illeciti accertati e potranno giungere sino alla risoluzione del rapporto di lavoro.



Allegato E - Segnalazioni

9. CONTROLLI, ARCHIVIAZIONE E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE, TRACCIABILITÀ

La funzione Internal Audit esamina e valuta indipendentemente i controlli interni per aiutare a verificare il rispetto di quanto richiesto dal presente allegato, sulla base del proprio piano annuale di audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di eni spa.

Tutte le unità e funzioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente strumento normativo assicurano, ciascuna per quanto di propria competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

Al fine di garantire la gestione e la tracciabilità delle Segnalazioni e delle relative attività di istruttorie, la funzione Internal Audit predispone e aggiorna il "*Sistema di gestione, monitoraggio e reporting delle Segnalazioni*", nel quale registra i Fascicoli di Segnalazione, assicurando l'archiviazione di tutta la relativa documentazione di supporto.

A tale scopo, la funzione Internal Audit garantisce la conservazione della documentazione originale delle Segnalazioni in appositi archivi cartacei/informatici, con i più elevati standard eni di sicurezza/riservatezza.

La documentazione in originale, cartacea e/o elettronica, deve essere conservata per almeno 10 anni.

Le carte di lavoro relative alle istruttorie e agli audit riferiti alle Segnalazioni sono conservate nell'archivio della funzione Internal Audit.

È tutelato, ai sensi della legge vigente e delle procedure aziendali in materia di privacy, il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o citate nelle Segnalazioni.



Allegato E - Segnalazioni

10. DIFFUSIONE E RECEPIMENTO

Il presente strumento normativo ha la massima diffusione possibile.

A tal fine, ferme restando le forme di diffusione e recepimento del documento ai sensi della MSG "Sistema Normativo", lo stesso è inviato a:

- ogni membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, anche in qualità di Garante del Codice Etico, di eni spa, da parte del Direttore Affari Societari e Governance di eni spa;
- ogni membro del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza, anche in qualità di Garante del Codice Etico, delle singole Società Controllate, da parte del CEO/MD delle stesse;
- ogni dipendente di eni mediante affissione negli spazi dedicati alle comunicazioni aziendali.

Il presente allegato è pubblicato sui siti intranet e internet di eni spa e delle stesse Società Controllate. Inoltre, ogni società controllata provvede a tradurre il presente strumento normativo nella lingua locale ai fini della migliore diffusione e comprensione del documento.

I soggetti suindicati assicurano, per quanto di competenza, l'aggiornamento della consegna o dell'invio del presente strumento normativo in occasione di avvicendamenti di personale e/o di variazione degli assetti societari partecipativi.

Le funzioni Risorse Umane di eni spa e delle Società Controllate assicurano, per quanto di competenza, la consegna del presente strumento normativo ai dipendenti all'atto dell'assunzione.

Inoltre, ogni Società Controllata e i responsabili dei siti operativi assicurano l'affissione dell'Appendice E.3 - Locandina nei luoghi dove sia visibile alle persone eni e ai Terzi e provvedono alla traduzione della stessa in lingua locale ai fini della migliore diffusione e comprensione del documento.



Allegato E - Segnalazioni

11. TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI FINI PRIVACY

Il Titolare del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. f, e art. 28 del Codice Privacy (di seguito, il "**Titolare**") nella gestione delle Segnalazioni è individuato nella persona giuridica (eni spa o Società Controllata italiana o estera) in relazione alla quale insiste la titolarità del/i rapporto/i cui afferiscono ai dati stessi in conformità alle regole dettate dalla MSG Privacy. Nel caso di Società Controllate aventi sede presso paesi non appartenenti all'Unione Europea, queste ultime provvedono alla nomina del Rappresentante in Italia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 2, del Codice Privacy nonché secondo quanto previsto sull'argomento dalla MSG Privacy.

Il Responsabile del trattamento di cui all'art. 29 del Codice Privacy (di seguito, il "**Responsabile**"), è individuato nel responsabile della funzione di eni preposta alla gestione delle Segnalazioni (alla data di emissione del presente allegato rappresentata dall'unità della funzione Internal Audit preposta alla gestione delle segnalazioni), mediante apposito atto di nomina redatto dal Titolare (in persona del/i Responsabili dell'Osservanza in materia di Privacy interessati) in conformità alle previsioni di legge ed alle regole dettate dalla MSG Privacy.

Il Responsabile effettua il trattamento dei dati in osservanza della normativa vigente, della MSG Privacy e sulla base delle istruzioni impartite dal Titolare.

Le istruzioni impartite dal Titolare regolano gli adempimenti in materia di privacy che il Responsabile pone in essere nell'ambito del processo di ricezione, analisi e trattamento, nonché conservazione, custodia ed archiviazione delle Segnalazioni.

Si allegano a tal fine il testo di informativa (art. 13 del Codice Privacy) per il trattamento dei dati personali connessi alle Segnalazioni (Appendice E.1) e quello per la raccolta del relativo consenso (Appendice E.2), nella versione ultima aggiornata alle modifiche legislative.

Il testo dell'informativa (Appendice E.1), da utilizzarsi nei modi e termini previsti nelle istruzioni impartite dal Titolare, è allegato al presente strumento normativo



Allegato E - Segnalazioni 11

anche al fine di assicurare la più ampia pubblicità, diffusione, pubblicità e conoscenza da parte delle persone eni.

I Titolari del trattamento trasmettono immediatamente e, comunque, senza ritardo, le Segnalazioni ricevute ad eni (funzione Internal Audit), secondo le forme e le modalità fissate dal presente strumento normativo.



Allegato E - Segnalazioni

12. ELENCO APPENDICI

Appendice E. 1 - INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. N. 196/2003 PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSO ALLE SEGNALAZIONI.

Appendice E. 2 – MODULO PER LA RACCOLTA DEL CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSO ALLE SEGNALAZIONI.

Appendice E. 3 - LOCANDINA



Allegato E – Segnalazioni Appendice E. 1

APPENDICE E. 1 - INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. N. 196/2003 PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSO ALLE SEGNALAZIONI

Gentile Signore/a,

Le comunichiamo che il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*"Codice in materia di protezione dei dati personali"*) prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali (art. 4, lett. i).

Ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ed in relazione ai dati personali di cui [*eni spa*¹⁹] entrerà in possesso nell'ambito dell'allegato della MSG Anti-Corruzione sulle *"Segnalazioni, anche anonime, ricevute da eni s.p.a. e da società controllate in Italia e all'estero"* e successivi aggiornamenti, La informiamo di quanto segue:

1. Finalità del trattamento dei dati.

Il trattamento è finalizzato alla corretta e completa gestione dell'allegato della MSG Anti-Corruzione denominato *"Segnalazioni, anche anonime, ricevute da eni spa e da società controllate in Italia e all'estero"*, emessa da eni spa con [...] e recepita da ciascuna Società Controllata con atto formale e di tutte le attività successive e conseguenti.

La predisposizione di uno strumento normativo da seguire per le segnalazioni risponde a precise esigenze di controllo interno della società e di monitoraggio dei rischi aziendali, specificamente dettate dalla legge.

2. Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è [*eni spa*²⁰, con sede legale in _____ .]

3. Responsabile del trattamento.

esponsabile del trattamento dei dati inerenti alle Segnalazioni, in virtù dell'atto di nomina emesso dal titolare del trattamento, è il responsabile della specifica

¹⁹ Inserire la denominazione sociale di eni spa o della società controllata titolare del trattamento.

²⁰ Inserire la denominazione sociale di eni spa o della società controllata titolare del trattamento.



Allegato E – Segnalazioni

Appendice E. 1

funzione di eni preposta ai rapporti con gli Organi di Controllo nell'ambito della funzione Internal Audit²¹ che, tra l'altro, assicura l'attività di gestione delle segnalazioni ricevute da eni spa e da società controllate in Italia e all'estero.

4. Modalità del trattamento dei dati.

- a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4, comma 1, lett. a, Codice Privacy: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati;
- b) il trattamento delle informazioni che La riguardano sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza;
- c) le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati;
- d) il trattamento è svolto dal titolare e/o dal responsabile del trattamento;
- e) il titolare del trattamento garantisce l'adozione di misure di sicurezza volte ad assicurare la protezione dei dati personali identificativi, sensibili e giudiziari.

5. Tipologia dei dati trattati.

Il trattamento dei dati potrà riguardare, oltre che dati personali comuni, anche dati personali sensibili (informazioni idonee a rivelare *"l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale"*, art. 4, comma 1, lett. d, del Codice sulla privacy) o giudiziari (*"i dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la*

²¹ Alla data di nomina del responsabile del trattamento la funzione sopra citata è denominata DINAU/RAOC. Pertanto, si fanno salve le eventuali successive modifiche di denominazione dell'unità.



Allegato E – Segnalazioni Appendice E. 1

qualità di imputato o di indagato ai sensi degli artt. 60 e 61 c.p.p.”, art. 4, comma 1, lett. e, del Codice sulla privacy).

6. Conferimento dei dati.

Ferma restando la sua natura facoltativa, il conferimento di dati personali comuni, sensibili e giudiziari è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 5 comporta l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1.

7. Trattamento dei dati personali.

I suddetti dati verranno trattati nel senso stabilito dall'art. 4, comma 1 lett. a) del Codice Privacy, presso il titolare del trattamento e/o presso eni spa dalla funzione aziendale designata al riguardo e preposta alla gestione del processo delle segnalazioni, che provvederà a tutte le operazioni necessarie ai fini del trattamento, anche attraverso l'inserimento dei dati stessi in banche dati informatizzate e/o cartacee.

8. Comunicazione e diffusione dei dati.

I dati personali contenuti nelle Segnalazioni possono essere comunicati e/o diffusi agli organi sociali ed alle persone fisiche degli uffici e funzioni interne individuati dall'allegato E della MSG Anti-Corruzione sulle *“Segnalazioni, anche anonime, ricevute dall'eni spa e da società controllate in Italia e all'estero”*, così come all'Autorità Giudiziaria ed all'unità Legale competente di eni spa e/o delle sue Società Controllate, per l'attivazione della tutela giudiziaria e/o disciplinare connessa alla Segnalazione, ad altra società, italiana o estera, Controllata eni presso cui il dato può costituire interesse o oggetto di valutazione, alla società di auditing/revisione e/o consulenti di eni spa o di Società Controllata di eni.

Sono fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti del titolare o delle persone (fisiche o giuridiche) comunque interessate e/o coinvolte nella Segnalazione.



Allegato E – Segnalazioni

Appendice E. 1

9. Conservazione dei dati.

La documentazione in originale, cartacea e/o elettronica, relativa alle Segnalazioni è conservata per almeno dieci anni.

10. Trasferimento dei dati all'estero.

I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

11. Diritti dell'interessato.

L'art. 7 del Codice Privacy conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, del responsabile del trattamento ove designato e dei soggetti cui i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati, nonché l'attestazione che le operazioni precedenti sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano.

Le modalità di esercizio dei predetti diritti sono disciplinate dagli artt. 8 e 9 del Codice Privacy, così come recepiti nell'ambito delle relative disposizioni normative interne di eni.



Allegato E – Segnalazioni Appendice E. 1

Per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del Codice, l'interessato potrà rivolgersi al Responsabile del trattamento al seguente indirizzo: Responsabile dell'Unità INAU/SFS, Direzione Internal Audit, eni spa, P.le Enrico Mattei n.1, 00144 Roma oppure scrivere alla casella di posta elettronica privacysegnalazioni@com

12. Pubblicità

eni spa e società controllate assicurano la pubblicazione (sui siti intranet e internet di eni spa e delle società controllate, nella sezione dedicata alle Segnalazioni, ove disponibili) e la diffusione della presente informativa.

Si allega fac-simile di Dichiarazione, da restituire debitamente firmata per consenso ed autorizzazione al trattamento dei dati conferiti ivi compresa la comunicazione e/o diffusione ai soggetti indicati.

[luogo], li _____



Allegato E – Segnalazioni Appendice E. 2

APPENDICE E. 2 – MODULO PER LA RACCOLTA DEL CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONNESSO ALLE SEGNALAZIONI

Spett.le *eni spa*²²

Oggetto: autorizzazione e consenso ai fini del D.Lgs. n. 196 del 2003

Ricevuta l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 2003, in allegato alla presente dichiarazione, in relazione ai dati personali di cui [*eni spa*²³] entra in possesso nell'ambito della gestione della segnalazione, il sottoscritto consente espressamente il trattamento dei propri dati personali, anche sensibili, per le finalità e modalità indicate nell'informativa, ivi inclusa la comunicazione e/o diffusione nei modi ed ai fini sopra indicati.

Luogo e Data

Firma

²² Inserire la denominazione sociale di *eni spa* o della società controllata titolare del trattamento.

²³ Inserire la denominazione sociale di *eni spa* o della società controllata titolare del trattamento.



Allegato E – Segnalazioni Appendice E. 3

APPENDICE E.3 LOCANDINA

Hai una segnalazione che vorresti inoltrare a Eni?

Chi può segnalare? tutti: lavoratori, fornitori, contrattisti, clienti, membri delle comunità locali, ecc

Cosa puoi segnalare: qualunque fatto che possa danneggiare la reputazione e la rispettabilità di eni e dei suoi partner, ivi inclusi comportamenti del Personale eni o di soggetti esterni in relazione d'interesse con eni che violino il Codice Etico eni, leggi o normative interne o che comunque possano danneggiare o recare pregiudizio, anche solo di immagine, ad eni

Come: attraverso uno dei seguenti canali:

- via posta all'indirizzo: eni spa, Direzione Internal Audit, P.le E. Mattei 1, 00144, Roma, Italy
- via fax al numero: +39 06 598.27335
- chiamando la casella vocale: +39 06 598.27323
- all'indirizzo di posta elettronica: segnalazioni@eni.com
- tramite il sito eni:
http://www.eni.com/portal/tools/processSegnalazione.do?locale=it_IT
- nelle sedi aziendali che non consentono l'accesso diffuso a postazioni informatiche le funzioni HR Business Partner di competenza garantiscono la presenza di strumenti alternativi per la raccolta delle segnalazioni (es. caselle di posta dedicata "yellow-box")

Puoi farlo anche in maniera anonima: eni ti garantirà la massima riservatezza e anonimato

Cosa fa eni una volta ricevuta la segnalazione? Un gruppo di professionisti di eni lavora sulle segnalazioni, al fine di verificare le informazioni riportate nelle stesse e assumere le misure più appropriate (adozione di misure di prevenzione, mitigazione, sanzionatorie, ecc)



Allegato E – Segnalazioni Appendice E. 3

Divieto di ritorsioni: Il personale eni non sarà licenziato, demansionato, sospeso, minacciato, vessato o discriminato in alcun modo nel trattamento lavorativo, per il fatto che lo stesso abbia svolto lecitamente un'attività di segnalazione in buona fede

Per ulteriori informazioni sulla gestione della segnalazione leggi la Normativa "Segnalazioni, anche anonime, ricevute da eni spa e da società controllate in Italia e all'estero" (Allegato E alla MSG Anti-Corruzione), disponibile anche sul sito www.eni.com

